

Verbale della riunione del Sottogruppo “Sorveglianza delle azioni e delle attività rivolte alle imprese”

Programmazione bandi 2019-2020

PRESENTI:

Area Capitale Umano, Programmazione Unitaria e Cultura - Romano Santo

Direzione Programmazione Unitaria (AdG) – Cecchinato Pietro, De Pietro Caterina, Gennaro Pierpaolo, Gretter Clinio

AVEPA – Rosso Paolo

Direzione Beni Attività culturali Sport – Tognon Mara

Direzione ICT e agenda digitale – Borgo Idelfo

Direzione Ricerca distretti e reti – Collodel Roberto, Dalla Palma Tommaso, Steffanutto Rita

Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi – Geron Marco, Luisa Luise, Peron Adanella, Porpiglia Francesca, Vianello Claudio, Vidotti Giorgia

Associazione degli Artigiani – Comin Marco

Associazione del Commercio e degli Esercenti – Gattolin Eugenio

Associazioni delle Cooperative del Veneto – Zanini Terenzio

Associazione delle Industrie – Tosoni Giacomo

Ordini professionali – Piaserico Paolo

Organizzazioni Sindacali – Fortuni Giulio

Unioncamere Veneto – Montesarchio Valentina

DE PIETRO: comunica che il cronoprogramma di aprile 2018 è stato aggiornato tenendo conto anche delle risorse finanziarie disponibili a bilancio. Di seguito descrive l'ordine di uscita dei bandi [secondo quanto indicato nel Cronoprogramma allegato] specificando le motivazioni per cui alcuni bandi sono stati spostati rispetto al Cronoprogramma precedente. In merito alla pubblicazione dei bandi 3.1.1 A e B dedicati al Comelico, si sta riflettendo circa l'eventualità di slittare l'uscita oltre il terzo trimestre 2019. Lascia la parola alle SRA per descrivere le novità dei prossimi bandi in uscita.

STEFFANUTTO: sul prossimo bando 3.3.1 “Reti e Distretti”, la volontà è di caratterizzare questa Azione rispetto alla 3.1.1 A focalizzandola maggiormente su Industria 4.0 e, per questo motivo, si era suggerito anche di anticiparne la pubblicazione a fine 2019 (invece di inizio 2020) per permettere combinazioni con le incentivazioni nazionali dello stesso Piano. Visto l'andamento del primo bando 3.3.1, chiede alle Associazioni e alle Organizzazioni presenti se questa seconda edizione riuscirà a raccogliere adeguato seguito da parte delle imprese.

Invece, sul bando 3.3.1 dedicato alla “Capacità di adattamento di Reti e Distretti”, si dovranno attendere gli esiti del primo bando 1.1.4 per valutare le necessità di gestione e di coordinamento in merito alla governance di queste forme aggregative.

Sul tema dell'internazionalizzazione (3.4.2 voucher), evidenzia la concorrenza di altre risorse pubbliche e le richieste del territorio di finanziare spese come l'incoming o l'approccio della filiera e, quindi, è necessario ripensare alla misura sia in termini di importo minimo/massimo che in riferimento alla tipologia di spese ammissibili. Infine, sul bando 3.4.1 export, si è scelto di spostarlo a fine 2019 (rispetto al cronoprogramma precedente) per permettere alle imprese di programmare l'attività di internazionalizzazione del 2020.

VIDOTTI: presenta le novità del prossimo bando 3.1.1 A evidenziando che è stata alzata la spesa minima verso investimenti più importanti, è stata prevista una riserva dedicata ad Industria 4.0 e l'intensità del sostegno è

stata abbassata al 30%. Inoltre, in accordo con l'AdG, si è deciso di aumentare la dotazione finanziaria del bando e si stanno valutando le modalità d'istruttoria più appropriate. Vista l'enorme mole di domande attese su questo bando, l'intenzione è quella di prevedere uno sportello con valutazione intorno alla metà di luglio con la possibilità, se necessario, di pubblicare più elenchi scaglionati di domande ammesse.

ROMANO: si prevede che la dotazione del bando 3.1.1 A sia alzata a 22 milioni di euro e, quindi, con una spesa minima di 60.000 euro, si prevedono circa un migliaio di domande finanziabili con un conseguente carico di lavoro istruttorio per AVEPA. Sottolinea alle Associazioni e alle Organizzazioni presenti al tavolo che si dovrà comunque tener conto delle tempistiche di istruttoria di AVEPA e, pertanto, non ci si potrà lamentare in corsa d'opera di eventuali ritardi, essendone consapevoli fin d'ora.

Oltre alle difficoltà istruttorie, chiede alla Direzione ICT di garantire, prima dell'apertura dello sportello, che il SIU riesca a reggere una mole di almeno 1.500 domande. Invita, inoltre, il tavolo a proporre eventuali soluzioni alternative anche legate al fatto che alcune imprese potrebbero lamentare problematiche sulla velocità della connessione internet. Propone, inoltre, di suddividere il bando 3.1.1 A in due sportelli, uno dedicato ad Industria 4.0 e uno agli altri interventi, in modo da ridurre la mole di domande che vengono presentate simultaneamente al sistema.

COMIN: sul bando 3.1.1 A, concorda nell'innalzamento della spesa minima a 60.000 euro che corrisponde al costo medio dei macchinari richiesti dalle imprese. E' favorevole ad incrementare la dotazione del bando e a prevedere uno sportello con valutazione per consentire delle tempistiche di istruttoria compatibili con gli investimenti. Inoltre, pone il tema della durata dei progetti perché certi macchinari necessitano fino a 12 mesi per l'acquisto e l'installazione.

Invece, sulla problematica voucher (1.1.2-3.4.2), concorda con la necessità di ripensare alle modalità di attuazione dello strumento e agli interventi ammissibili e, pertanto, ritiene corretto lo slittamento proposto (da inizio a fine 2019).

ROSSO: al fine di ridurre le tempistiche di istruttoria del bando 3.1.1 A, propone una procedura di valutazione delle domande con dei criteri oggettivi ma, in ogni caso, evidenzia al tavolo che la quantità di domande da istruire per il bando 3.1.1 A potrebbe causare rallentamenti nell'avanzamento degli altri bandi.

BORGO: sulla problematica dello sportello, conferma che verranno fatti dei test di carico sulla mole di domande attese per verificare le capacità dei sistemi informatici che sono stati aggiornati l'anno scorso. Il problema nasce dalle difficoltà di bloccare gli accessi al sistema da parte di robot che sovraccaricano il sistema con continue richieste in pochi millesimi di secondo. Su questo tema dovremmo attuare delle misure correttive per rallentare l'accesso automatizzato al sistema.

VIDOTTI: presenta le novità del secondo bando 3.1.1 B che è dedicato alle imprese aggregate del settore commercio attraverso dei partenariati, secondo il modello previsto dai Distretti del Commercio. Si prevede che la spesa ammissibile per progetto sia compresa tra un minimo di 30.000 euro ed un massimo di 300.000 euro con un'intensità di aiuto del 50% ed una presentazione delle domande tra metà maggio e metà luglio. Contestualmente al Bando a favore delle PMI, è previsto un bando regionale nell'ambito dei Distretti del Commercio riconosciuti che avrà come beneficiari le amministrazioni comunali e altri partner attuatori e che prevede interventi di tipo strutturale e infrastrutturale, di comunicazione ed animazione del territorio e di miglioramento dei servizi legati all'accoglienza turistica, al fine di favorire la fruizione dei luoghi di interesse commerciale.

GATTOLIN: visto che questo secondo bando 3.1.1 B è sperimentale perché dedicato alle forme aggregative, ritiene che la dotazione di 5 milioni e i 2 mesi concessi per la presentazione delle progettualità siano idonei.

STEFFANUTTO: nel nuovo bando 1.1.1 sono state introdotte delle novità: i costi standard per il costo del ricercatore, l'ammissibilità dell'apprendistato di alta formazione e ricerca a costi reali e l'utilizzo delle spese forfettarie per i "costi correlati alla ricerca e sviluppo" e le "spese generali supplementari". Si prevedono progettualità fino ad un massimo di 18 mesi e circa 2 mesi per la presentazione delle domande, con chiusura dei termini a fine luglio 2019.

Anche il nuovo bando 1.1.4 dedicato alle aggregazioni di almeno 3 imprese prevede i costi standard per la rendicontazione del personale di ricerca. La spesa del progetto deve essere compresa tra 100.000 euro e un massimo di 700.000 euro.

La riunione si conclude alle ore 17.

In merito al bando dell'Azione 3.1.1 A, i componenti del Sottogruppo rimangono in attesa di un riscontro da parte della "Direzione ICT e Agenda Digitale" circa i test di carico del SIU e la verifica delle necessarie misure correttive contro l'uso di robot.